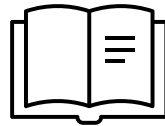


Critica dell'analisi logica e proposta del modello valenziale

Francesco Sabatini, *Che complemento è?*



Modello valenziale: la valenza del verbo

Metafora presa a prestito dalla chimica: come i singoli elementi chimici sono caratterizzati da una **valenza**, cioè dal numero di elettroni necessari per saturare gli orbitali intorno al nucleo e renderlo «stabile», così nella frase c'è bisogno di un certo numero di **argomenti** per saturare il significato del verbo, cioè per dar luogo a un'espressione di senso compiuto.

Modello valenziale: la valenza del verbo

- Verbi **zerovalenti**:

tuona / neveica / piove

- Verbi **monovalenti**:

Marco cresce / Maria nuota / La Terra gira 'ruota attorno al proprio asse'

- Verbi **bivalenti**:

Carlo dà l'esame / Anna abita in periferia

- Verbi **trivalenti**:

Carlo dà una mela a Maria / La nonna regala un viaggio ai nipoti

La valenza del verbo

- La valenza di ciascun verbo dipende dal suo **significato**:
significati diversi dello stesso verbo possono corrispondere a valenze diverse, es.:

dare 'sostenere' è bivalente:

Carlo dà l'esame

dare 'cedere, offrire, porgere' è trivalente:

Carlo dà il libro a Marco

DISC

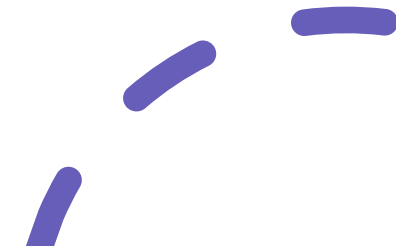
Sabatini, F. / Coletti, V., *Dizionario della lingua italiana*, Milano, Sansoni, 2007-2008.

https://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/



Carlo dà l'esame di linguistica nella sessione invernale

Anna abita a Milano da quattro anni



La frase minima

- Critica della definizione «**tradizionale**» di **frase minima** come «frase semplice di senso compiuto più breve possibile, composta almeno da soggetto e verbo (di modo finito)».

Maria dorme ✓

Maria ha pianto ✓

Maria ha ✗

Maria sta prendendo ✗

Maria assomiglia ✗

Maria abita ✗

Nevica ✗

Piove ✗

La frase minima

Il modello valenziale offre una definizione più rigorosa di **frase minima**: la frase minima è la frase nucleare, costituita soltanto dal nucleo, cioè dal verbo e dai suoi argomenti (il numero dei quali è indicato dalla valenza del verbo).

Es.: *assomigliare* (valenza = 2)

→ è un verbo bivalente, quindi esige due argomenti:

- argomento 1 = sogg
- argomento 2 = prep.arg.

→ *Maria assomiglia a Giulia* ✓

La frase minima

prendere 'afferrare, stringere per sollevare/spostare' (valenza = 2)

→ è un verbo bivalente, quindi esige due argomenti:

- argomento 1 = sogg
- argomento 2 = arg.

→ *Maria sta prendendo il cappotto* ✓

nevicare (valenza = 0)

→ è un verbo zerovalente, quindi non esige alcun argomento

→ *nevica* ✓

